



**CONCITA DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>

## Filo rosso

# Aragoste in elicottero

Il governo del fare, la teoria delle maniere spicce eletta a sistema - l'importante è ottenere il risultato, le regole sono un freno - alimenta, come è naturale, il malaffare. Non che i disonesti non ci siano anche laddove ci sono regole e controlli, al contrario. Ci sono ad ogni latitudine politica: da Mani Pulite in qua (e da molto prima) il vero «antidoto a chi alimenta il malaffare è la paura di essere scoperti», dice Gerardo D'Ambrosio. Di essere scoperti mentre si violano le regole, di pagare le conseguenze delle proprie azioni: il principio di responsabilità. Anche per questo le regole servono, e se sono farraginose bisogna cambiarle, non eliminarle: perché quando non ci sono più svanisce la paura. Fiorisce il senso di impunità diffusa. Il supremo di governo, il senso di onnipotenza di chi pensa di poter sopprimere ogni ostacolo, ogni controllo: il Parlamento, i giudici, la stampa. In regime di ordinanza e decreto perenne il malaffare alimenta un sottobosco di Tarantini e Piscicelli, quando non di mafie - i Casalesi si lasciano sfuggire il business? La Sacra corona unita non partecipa? - che forse a volte produce un risultato, un nastro da tagliare una casetta da consegnare, ma a che prezzo. Si può ottenere il risultato a qualunque prezzo? Le mafie e i furbetti possono spartirsi miliardi purché agli ultimi resti qualche spicciolo? «La gente si è abituata», dice D'Ambrosio. La gente

non si scandalizza quasi più, va bene così.

La Corte dei Conti mostra che la corruzione in Italia è aumentata del 229 per cento nell'ultimo anno. Che «mancano gli anticorpi nella Pubblica amministrazione». Il principio di responsabilità. Non occorre aspettare la relazione della Corte per conoscere la differenza che corre tra un cittadino che deve chiedere un'autorizzazione qualsiasi e una ditta appaltatrice che senza vincoli si aumenta i compensi di 70 milioni con un tratto di penna. Non serve, come tranquillamente chiede Guido Bertolaso, che i Ros lo avvisino di un'indagine in corso per sapere che le persone con cui si passano le mattine di festa e le giornate al telefono sono al centro di un cancro di corruzione in metastasi. Bastava aver letto il «Termitaio» di Statera, qualche inchiesta. Bastava aver controllato. Il governatore di Sardegna Cappellacci, Denis Verdini e l'imprenditore Fusi parlano di aragoste da andare a prendere in elicottero. Non è un reato, no. Però fra le aragoste in elicottero e i lavoratori dell'Alcoa sulle gru due chilometri più il là c'è l'abisso che separa i poveri cristi dal clubbino. Per smantellarlo, ammesso che si possa, servono regole e uomini nuovi. «L'emergenza come forma di governo», scrive Luigi Manconi, produce mostri. Usciamo dall'emergenza e dall'ipocrisia: i cognati, le mogli e i fratelli non ci crede nessuno che siano lì perché sono i migliori. Anche "chi non fa non sbaglia" non giustifica. Si può fare e far bene. L'Italia sconosciuta è piena di gente così. La protezione civile anche. È la cupola che si fa gli affari suoi. I superpotenti dotati di superpoteri. I supereroi per decreto. Meno aragoste. Meno poteri speciali. Meno uomini della Provvidenza. A L'Aquila quelli che ridevano hanno avuto i lavori. Meno menzogne, meno grandi eventi. Più piccoli eventi per tutti: un lavoro, una casa, una scuola, una giusta sanzione.

## Oggi nel giornale

PAG. 26-27 ■ ITALIA

**Contro la riforma delle superiori la Cgil ricorre alla Consulta**



PAG. 24-25 ■ POLITICA

**Burlando: la forza della Liguria è il sistema di protezione sociale**



PAG. 40 ■ CULTURE

**Newsweek: La meglio gioventù tra i film più belli del decennio**



PAG. 38-39 ■ SPETTACOLI

**Sanremo, «bugie» sull'Auditel**

PAG. 36-37 ■ ECONOMIA

**Scudo, rientrati 85 miliardi dall'estero**

PAG. 32-33 ■ MONDO

**L'Italia difende Gheddafi**

PAG. 20 ■ ITALIA

**Successo dell'Unità su iPhone, iPod Touch**

PAG. 25 ■ ITALIA

**Pianura Padana, niente auto il 28?**



**Molino Della Doccia**

*Olio del Nuovo Raccolto*



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 [www.molinodelladoccia.it](http://www.molinodelladoccia.it)

produttori d'olio in Toscana